



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

Estratto del VERBALE n. 8/2015 – punto 1 O.d.G.

RIUNIONE DEL 09 ottobre 2015

Il giorno 09 ottobre 2015 alle ore 10.00, a seguito di lettera di convocazione del Presidente del 22 settembre 2015, si è riunito, in una sala della sede dell'Ateneo di Strada Cappuccini 2A, il Nucleo di Valutazione per esaminare i seguenti argomenti e adottare gli adempimenti d'occorrenza:

- 1) Esame della nota del Direttore generale prot. n. 6802 III 17 a oggetto: “*Comunicazione in materia di programmazione di Ateneo. Trasmissione della Relazione del Direttore generale. Azione/obiettivo 1, punto 1.5 del Piano delle performance per l'anno 2014 e delle Linee generali di sviluppo e degli obiettivi strategici di sviluppo 2016/2018. Richiesta di incontro*”; valutazione dei documenti inviati e individuazione di data per l'incontro con il Direttore generale sull'argomento.

omissis

Sono presenti: prof. Carlo Manacorda, Presidente;
prof.ssa Anna Maria Poggi, Componente.

Ha giustificato l'assenza, per concomitanti impegni lavorativi, il Componente prof. Tommaso Agasisti.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la signorina Stefania RINALDI, dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Ateneo. Assiste alla riunione la dott.ssa Cristina Luboz, dirigente dell'area accademico-didattica.

omissis

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'o.d.g. riguardante:

- 1) **Esame della nota del Direttore generale prot. n. 6802 III 17 a oggetto: “*Comunicazione in materia di programmazione di Ateneo. Trasmissione della Relazione del Direttore generale. Azione/obiettivo 1, punto 1.5 del Piano delle performance per l'anno 2014 e delle Linee generali di sviluppo e degli obiettivi strategici di sviluppo 2016/2018. Richiesta di incontro*”; valutazione dei documenti inviati e individuazione di data per l'incontro con il Direttore generale sull'argomento.**

Il Presidente ricorda che, in data 30 luglio 2015, è stata inviata al Nucleo di Valutazione la lettera del Direttore generale indicata in oggetto, con l'allegata documentazione parimenti ivi indicata. La nota sottolinea che la Relazione del Direttore generale. Azione/obiettivo 1, punto 1.5 del Piano delle performance per l'anno 2014 (nel seguito solo Relazione) ha rappresentato “il

necessario presupposto per l'adozione delle Linee generali di sviluppo e degli obiettivi strategici di sviluppo 2016/2018". Che, inoltre, la Relazione stessa è stata approvata dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 9 del 23 febbraio 2015.

Per procedere ad una completa valutazione della Relazione, il Nucleo ritiene necessario conoscere anche la detta deliberazione del Consiglio. La deliberazione è acquisita direttamente dal Nucleo nel corso della seduta.

Avviando l'esame della Relazione, il Nucleo rileva che si compone di 32 pagine. Le pagine iniziali richiamano alcune teorie e concetti generali nelle materie del contenuto. Le teorie e concetti vengono poi calati nella realtà dell'Ateneo aostano. Merita rilevare che la Relazione evidenzia, tra l'altro, l'opportunità che, in ragione delle ingenti risorse trasferite all'Università – di gran lunga superiori ai trasferimenti statali, tra l'altro progressivamente ridotti –, la Regione Valle d'Aosta possa valutare non soltanto le *performances* dell'Ateneo, ma anche dargli indirizzi, piani, obiettivi e programmi.

Il Nucleo di Valutazione condivide appieno l'indicazione del Direttore generale. Tenendo conto, tuttavia, dell'unione personale tra Presidente della Regione Valle d'Aosta e Presidente del Consiglio dell'Università statutariamente prevista (art. 12 Statuto), andrebbero disciplinati appositi percorsi attuativi del processo. Sul punto, il Nucleo ha interesse a conoscere eventuali opinioni espresse dal Consiglio nel sopra richiamato atto approvativo.

La Relazione, anche traendo spunti dalla letteratura esistente in materia, conclude indicando tre *tasks* che potrebbero tratteggiare il "Ciclo di programmazione di Ateneo". La sequenza delle *tasks* potrebbe essere:

- Task n. 1: Linee generali di sviluppo;
- Task n. 2: Obiettivi strategici di sviluppo;
- Task n. 3: Piano triennale di sviluppo.

Nel ciclo della programmazione, la **task 1** dovrebbe essere essenzialmente incentrata sulla puntuale individuazione della *mission* e della *vision* di Ateneo, quali risultanti dalla normativa di riferimento. La Relazione fa rilevare che andrebbero fissate scadenze per la verifica dell'attualità delle scelte. Il Nucleo ritiene corretta l'impostazione della parte, magari da trasferire in apposite norme di funzionamento dell'Ateneo.

La Relazione vede la **task 2** dedicata all'individuazione degli obiettivi strategici occorrenti per il consolidamento delle attività e delle funzioni dell'Ateneo. Al riguardo ricorda che, attualmente, gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono 7 e sono strettamente connessi con quanto previsto in materia per il sistema universitario nazionale. Indica, quindi, alcune delle metodologie da praticare per "misurare" il raggiungimento degli obiettivi. Vede nel Consiglio dell'Università il soggetto competente per l'individuazione degli obiettivi strategici, individuazione da effettuarsi entro il 30 giugno dell'anno precedente il triennio a riferimento. Il triennio è correlato all'arco temporale del bilancio triennale dell'Ateneo che dovrebbe assicurare la sostenibilità degli interventi programmati sotto il profilo economico-finanziario. Prevede l'intervento del Presidio della qualità e del Nucleo di Valutazione per la fissazione di indicatori e parametri.

Nelle parti di premessa, la Relazione richiama le linee indicate dal MIUR nell'individuazione di obiettivi/azioni con i relativi pesi percentuali. Le stesse linee espongono alcuni indicatori e parametri di valutazione, ancorché lascino all'autonomia universitaria tanto l'adozione di tali

obiettivi, quanto quella degli indicatori suggeriti. La *task* in esame non consente di cogliere se l'Ateneo della Valle d'Aosta intenda adottare le linee suggerite dal MIUR, ovvero sceglierne altre, per altro non sufficientemente evidenti nella Relazione.

Sul punto, il Nucleo si riserva di procedere a valutazioni conclusive dopo aver chiesto al Direttore generale, nell'incontro da programinarsi, elementi al proposito.

Relativamente alla *task* 3, la Relazione evidenzia come questa fase del ciclo della programmazione attenga alla fissazione degli obiettivi operativi, in coerenza con gli obiettivi strategici previsti nella *task* 2. Precisa, quindi, quali caratteristiche debbono possedere gli obiettivi operativi, che devono essere “sfidanti ed ulteriori rispetto alla gestione ordinaria”, misurabili, raggiungibili (per mezzi, tempo e risorse), programmati secondo specifici cronoprogrammi. La loro realizzazione presuppone l'assegnazione di risorse idonee, cosicché il ciclo della programmazione si concilia con la programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo. Si indica il Consiglio dell'Università, su proposta del Senato accademico, quale soggetto competente per l'intervento in discorso, e il 20 novembre quale data di scadenza per la messa in atto dell'intervento stesso, propedeutico all'adozione del bilancio di Ateneo. La durata del piano di sviluppo è triennale, con aggiornamento entro il 20 novembre di ogni anno. Per la predisposizione del Piano, si prevedono ampie consultazioni interne all'Ateneo e se ne indica la presentazione all'esterno, con coinvolgimento di soggetti del contesto socio-economico e culturale del territorio della Vallée d'Aoste.

La Relazione conclude l'esposizione della *task* 3 indicando alcune operazioni metodologiche sul procedimento da seguire per il suo perfezionamento.

Il Nucleo di Valutazione, con riserva di chiedere i chiarimenti sopra evidenziati, ritiene la Relazione profferta dal Direttore generale per quanto in oggetto sufficientemente positiva ed esaustiva del tema trattato.

Nell'incontro da programinarsi con lo stesso, saranno altresì acquisite informazioni in merito alle consultazioni e valutazioni già avvenute relativamente alla Relazione e ai loro esiti, onde poter formulare un parere definitivo su essa anche alla luce delle dette consultazioni. In caso di assenza di pareri già espressi, la questione potrebbe formare oggetto di una riunione congiunta tra tutti gli Organi di consultazione.

Terminato l'esame del primo documento inviato, il Presidente osserva che, similmente a quanto già sottolineato dal Direttore generale nella lettera inizialmente citata, le linee tratteggiate nella Relazione costituiscono il “filo conduttore” per la lettura del documento riguardante: “Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018” (nel seguito, Linee).

Prima di procedere alla loro analisi, il Nucleo prende atto che – come indicato nella nota di accompagnamento del Direttore generale – esse sono state esaminate e approvate dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 37 del 20 luglio 2015. Non conoscendo i contenuti dell'atto deliberativo del Consiglio, il Nucleo ne chiederà l'invio al competente Ufficio – così come nel caso del precedente documento valutato –. Presane visione, potrà procedere ad una “validazione” delle Linee conoscendo i contenuti dei singoli momenti del processo. Anche in

questo caso e per le ragioni appena dette, il Nucleo si riserva di chiedere al Direttore generale nell'incontro da programmare quali siano le valutazioni delle Linee da parte del Presidio della Qualità. La deliberazione in questione è acquisita direttamente dal Nucleo nel corso della seduta.

Chiudendo le considerazioni d'ordine generale, il Nucleo ritiene di rappresentare comunque l'esigenza di stabilire in quale fase del processo di colloca la "validazione" del Nucleo, onde non dare all'intervento un mero significato formale. Sul punto, non sembra far chiarezza quanto indicato nelle "Precisazioni della task 3", appena citate. Inoltre, la conoscenza – come detto – dei contenuti di tutti i momenti del processo di "validazione" evita di addivenire a conclusioni che potrebbero risultare contraddittorie tra i diversi soggetti "validatori" pur riferendosi alla stessa materia.

Passando all'esame delle Linee, il Nucleo rileva che si tratta di un ampio documento – articolato in vari settori, tutti illustrati con grafici e tabelle – che costituiscono le premesse necessarie per la definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Nelle premesse del documento si sottolinea che "immaginare il futuro significa conoscere il passato e il presente, cercando di leggere quest'ultimo in termini di: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce". Muovendo da questa premessa e coerentemente con essa, le Linee procedono ad un'analitica esposizione del contesto territoriale dell'Ateneo, delle sue disponibilità strutturali, del suo modello di *governance*, delle sue disponibilità in termini di risorse umane, finanziarie e patrimoniali. Espongono, quindi, lo stato dell'offerta didattica e della ricerca e il quadro della popolazione studentesca, indicando gli esiti della sua valutazione al riguardo. Si riportano indicazioni della mobilità internazionale e si ricorda l'attività di promozione socio-culturale e scientifica dell'Ateneo. Di ciascuno dei punti, sono analizzati i punti di forza e di debolezza. Segue un'analisi del contesto socio-economico locale e una prospettazione dei punti di forza, delle opportunità, delle criticità e delle minacce, realizzata secondo il sistema di *swot analysis*. Segue, quindi, l'esposizione degli obiettivi strategici di sviluppo dell'Ateneo per il triennio 2016/2018, con indicazione dei primi obiettivi operativi.

Le Linee – seguendo anche direttive del legislatore nazionale – espongono gli obiettivi distinti nella quattro macro aree di: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Gestione e Sviluppo, quest'ultima a supporto delle altre macro aree.

Relativamente agli obiettivi strategici e operativi delle aree 1, 2 e 3, il Nucleo rileva:

- non si esplicita se gli obiettivi operativi – peraltro non presenti nell'area 3 –, coerentemente con quanto indicato nella *task 3* della Relazione precedentemente esaminata, siano stati fissati su proposta del Senato accademico. Forse l'indicazione sarebbe utile a fini di chiarezza;
- la lettura degli obiettivi potrebbe risultare facilitata, e ne apparirebbe maggiormente l'efficacia, se questi fossero correlati con le criticità e minacce riscontrate, ed evidenziate nel prospetto di *swot analysis*;
- i "primi obiettivi operativi" fissati dalle Linee appaiono, talora, più come sviluppi di processi che non come obiettivi da conseguire (v. ad es. punti 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 2.7);
- appaiono coinvolgimenti del Nucleo di Valutazione per la "validazione" di determinati fatti, senza precisazioni circa il valore da attribuire a detta "validazione" (v. ad es. punti 2.1, 2.5);
- non è possibile valutare il grado di realizzabilità degli obiettivi operativi senza indicazioni sulle risorse già esistenti. Laddove l'indicazione fosse possibile, la sua esplicitazione

favorirebbe il grado di attendibilità dell'obiettivo. Analogamente dicasi per la disponibilità indefinita di risorse finanziarie (la *task* 3 della Relazione esaminata in precedenza correttamente sottolineava l'importanza dell'elemento finanziario per il raggiungimento di obiettivi);

- l'assenza di indicazioni su obiettivi operativi nella macro area 3 richiederebbe qualche nota di chiarimento.

Relativamente agli obiettivi strategici e operativi della macro area 4, il Nucleo osserva:

- non è esplicitato il soggetto proponente degli obiettivi operativi. Se l'indicazione contenuta nella *task* 3 al riguardo ha carattere generale, dovrebbe comparire il Senato accademico;
- anche in questo caso, l'assenza di indicazioni sulle risorse già esistenti o da acquisire per il conseguimento degli obiettivi non ne consente una valutazione piena;
- taluni obiettivi operativi sembrerebbero appartenere all'ordinaria attività dei diversi servizi (v. ad es. punti 4.5, 4.7, 4.10, 4.12, 4.15) piuttosto che rappresentare obiettivi strategici e, conseguentemente, operativi;
- occorrerebbe precisare la portata del "visto di regolarità contabile", indicato al punto 4.2, anche in termini di responsabilità di chi lo appone;
- si manifestano perplessità sull'obiettivo del "processo di certificazione del Bilancio di Ateneo" (punto 4.3) atteso che esistono già organi di controllo interni ed esterni che ne certificano l'attendibilità. Per rendere conto ai portatori di interesse sull'impiego delle risorse dell'Ateneo e sulle ricadute sul contesto socio-economico del territorio, potrebbe risultare utile strumento il "bilancio sociale".

Il Nucleo ritiene di poter esprimere il proprio parere conclusivo sul punto dopo l'esame della documentazione sopra indicata acquisita nel corso della seduta e il più volte citato incontro con il Direttore generale.

A quest'ultimo proposito, il Presidente chiede di ipotizzare alcune date per l'incontro con il Direttore generale, da lui chiesto con la lettera indicata al punto 1. Si chiede direttamente al Direttore Generale di indicare alcune disponibilità. Viene concordata tra il Direttore Generale e i componenti il Nucleo la data del 26 ottobre 2015 alle ore 14.30 con riunione che si terrà presso una sala dell'Università di Torino.

Il Presidente introduce quindi la trattazione del punto 2 all'o.d.g.

omissis

Null'altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.05 e invita il competente Ufficio dell'Ateneo a trasmettere il presente verbale agli Organi e Uffici interessati.

Il Segretario verbalizzante
F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
F.to Carlo MANACORDA